ACU – Associazione Consumatori Utenti

Organizzazione senza scopo di lucro

AUDIZIONE DEL 6 MARZO 2023

INDAGINE CONOSCITIVA SUL *MADE IN ITALY*

Ringraziamo la Commissione X della Camera per avere avviato l'indagine ed esprimiamo le seguenti considerazioni:

Giudichiamo insoddisfacente il documento prodotto per i seguenti motivi: a) pur essendo un documento dal punto di vista dell'offerta, manca l'analisi dei comportamenti dei soggetti (imprenditori, maestranze) che condizionano la valorizzazione e lo sviluppo dei prodotti; b) il dato relativo al valore ponderato delle classi d'impresa è poco raffinato in relazione alla capacità di autonomia di scelta di ciascuna di esse, specie delle piccolissime, c) è assente l'analisi dei servizi (ad es. sanità, trasporti), pur sapendo la loro prevalenza nel mercato futuro ; d) manca un quadro strategico che riporti le opportunità ed i vincoli del made in Italy nel mercato nazionale, nella UE e nei mercati mondiali; e) manca completamente il punto di vista del consumatore, attore principale dello sviluppo del made in Italy il quale, ricordiamo, con la produzione di energia rinnovabile assume la veste di produttore/consumatore.

Ricordiamo alcuni elementi in cui i consumatori hanno un ruolo chiave: a) la normazione volontaria che vede le AACC intervenire nel sistema UNI ed ISO che valida a livello internazionale i prodotti ed i servizi; b) la certificazione ed il controllo che hanno Accredia come soggetto preposto all'accreditamento degli organismi di certificazione autorizzati dallo Stato e che vede l'ACU all'avanguardia, essendone tra i soci fondatori nel 2010; b) le organizzazioni del CNCU che assieme ad altri enti e istituzioni pubbliche hanno redatto e sottoscritto la "carta del consumo circolare" che credo sia a disposizione dell'ufficio studi per estrarre elementi per il rafforzamento del *Made in Italy.*

e-mail: associazione@acu.it, PEC: acunazionale@poste-certificate.it

siti web: www.acu.it; www.mangiosano.org

Facebook: https://www.facebook.com/ACU.Associazione.Consumatori.Utenti?fref=nf

Twitter: https://twitter.com/acu

Associazione iscritta nell'elenco nazionale Legge 281/98, D.M. 14/10/99 Gazz. Uff. n. 251 del 25/10/99
e successivi aggiornamenti, Decreto 02.12.2005 Gazz.Uff. n. 290 del 14.12.2005, D. Lgs. 06.09.2005 n. 206.

Membro CNCU-Consiglio Nazionale dei Consumatori e degli Utenti

Già Full member di Consumers International; socio di Accredia-L'Ente Italiano di Accreditamento

Oltre i dettagli delle proposte, riteniamo fondamentale l'analisi del mercato interno: nessuna grande economia si realizza senza un solido mercato interno, nessuno sviluppo del made in Italy può consolidarsi senza un mercato interno che ne rafforzi l'immagine e consolidi le aziende per affrontare i mercati esteri.

È necessario lavorare per valorizzare le risorse del territorio, ma senza un piano prioritario sullo sviluppo dell'economia circolare riteniamo difficile difendere l'immagine degli stessi territori e lo sviluppo anche nei mercati esteri. La loro valorizzazione passa attraverso la realizzazione del PNRR che attualmente è in condizione critica se non aumenta la sua velocità di realizzazione. A tal fine, riteniamo essenziale coinvolgere la popolazione, cioè i consumatori, nella sua realizzazione.

Rispondiamo ai 14 temi proposti seguendo l'ordine riportato nel documento:

A) I settori produttivi da privilegiare sono quelli che hanno permesso la sopravvivenza economica durante la pandemia e che rappresentano gli interventi strutturali per il made in Italy: energia, agricoltura/alimentazione, trasporti, sanità, i cui limiti attuali corrispondono a quelli individuati nel documento per quanto riguarda le imprese .

B) Per la valorizzazione del marchio è necessario passare attraverso la valorizzazione dei "processi di produzione locali" e della relazione delle imprese con le municipalità locali, senza la moltiplicazione dei piccoli marchi.

C) I principali ostacoli alla competitività sono l'assenza diffusa di strategie d'imprese coerenti e chiare, e gli incagli e i ritardi burocratici, spesso derivati da decisioni prese fuori del mercato ed effetto e non causa dei problemi. Si ritiene necessaria la creazione di un mercato dei crediti d'imposta strutturato, in grado di rilanciare l'accessibilità al credito delle piccole/piccolissime imprese partendo dall'esperienza maturata sino ad ora.

D) Le semplificazioni burocratiche: consentire l'inserimento dei consumatori nelle filiere sin dalla produzione, per incanalarla su un piano di trasparenza e certificazione, in particolare in presenza di produzione di energia rinnovabile e di comunità energetica; trasformare le filiere in strutture circolari di produzione/consumo, avvicinando il consumo alla produzione; favorire la certificazione volontaria ed il controllo di essa da parte di terzi.

E) Per l'espansione del mercato estero, avviare maggiore formazione del personale nelle imprese e curare l'immagine anche tramite il radicamento nel mercato interno.

F) È essenziale aiutare il turismo attraverso la cooperazione tra imprese a livello internazionale e con le istituzioni a livello locale ed internazionale.

G) l'opinione di ACU sui principali fenomeni globali (cambiamento climatico, guerre, migrazioni, crisi finanziarie) è chiara: si dovrà rispondere con un rapido di adattamento a quelli vantaggiosamente gestibili (migrazioni, cambiamento climatico), mentre sarà necessario chiudere rapidamente quelli palesemente negativi (guerre, crisi finanziarie) con iniziative che riportino in primo piano la volontà dei cittadini e gli interessi delle famiglie.

H) Interventi legislativi improrogabili sono: modificare l'attuale sistema tariffario per produzione e consumi energetici distinguendo tra rinnovabili/fossili, spingendo sulla domanda di rinnovabili; avviare rapidamente il funzionamento delle comunità energetiche; creare un sistema contrattuale tra produttori/consumatori e distributori delle energie rinnovabili diverso dall'attuale mercato. Nel campo dell'energia a livello comunitario è auspicabile un percorso simile a quello che portò alla istituzione del MEC per l'agricoltura. La stabilizzazione del mercato nazionale passa attraverso l'accordo tra Stato e imprese che guidano il mercato. Utilizzare i punti di forza del sistema energetico (digitalizzazione della rete, sistema capillare) per favorire la transizione utilizzando il mix

di rinnovabili adatto a ciascuna realtà locale. Per tale motivo riteniamo necessario favorire la gestione periferica dei sistemi energetici locali.

I) Favorire le politiche di cooperazione tra le parti, evitando di trasformare i problemi di mercato in problemi di "sicurezza nazionale". Evitare di trattare come emergenziali problemi che ormai sono strutturali nel medio-lungo periodo (siccità, inquinamento, distribuzione farmaci, ad esempio).

J) Il basso livello di digitalizzazione del sistema delle imprese richiede un rapido intervento attraverso i fondi PNRR e la creazione di circuiti locali tra start up create *ad hoc* e associazioni d'impresa.

K) Favorire la riorganizzazione dei circuiti produzione/consumo locali, in particolare per le produzioni alimentari e i prodotti sanitari di base. L'impiego delle materie seconde, l'allungamento della vita produttiva, la riparabilità e il riciclo dei prodotti devono essere favoriti per riempire di contenuti il design originale delle produzioni italiane . Creare/riorganizzare il sistema locale dei servizi sanitari di base. Favorire la riconversione delle coltivazioni agricole e delle produzioni zootecniche energivore ed inquinanti con sistemi a basso costo e basso impatto ambientale.

L) Favorire un'alta formazione di base e la formazione ad alto livello polivalente. A partire dalla scuola primaria valorizzare lo studio delle arti, della musica e delle lettere per un sistema turistico all'altezza della fama. Garantire l'acquisizione di un metodo di lavoro cooperativo e centralizzare gli orientamenti per i servizi territoriali di settore, con trasparenza e verifica, attraverso l'azione delle associazioni d'impresa.

M) Le start up dovrebbero privilegiare la dimensione produttiva a quella finanziaria e il rendimento a medio/lungo termine rispetto a quello a breve, evitando tali pericolose tendenze.

e-mail: associazione@acu.it, PEC: acunazionale@poste-certificate.it

siti web: www.acu.it; www.mangiosano.org

Facebook: https://www.facebook.com/ACU.Associazione.Consumatori.Utenti?fref=nf

Twitter: https://twitter.com/acu

Associazione iscritta nell'elenco nazionale Legge 281/98, D.M. 14/10/99 Gazz. Uff. n. 251 del 25/10/99
e successivi aggiornamenti, Decreto 02.12.2005 Gazz.Uff. n. 290 del 14.12.2005, D. Lgs. 06.09.2005 n. 206.

Membro CNCU-Consiglio Nazionale dei Consumatori e degli Utenti

Già Full member di Consumers International; socio di Accredia-L'Ente Italiano di Accreditamento

ACU – Associazione Consumatori Utenti

Organizzazione senza scopo di lucro

N) Favorire la trasparenza e la certificazione volontaria attraverso i modelli esistenti e già collaudati ed adottati al livello internazionale, ad es. allargando l'uso del blockchain.

Ribadiamo cinque obiettivi dell'ACU la cui realizzazione rafforzerà il *made in Italy:*

1 – riduzione dell'inflazione al 2%, con controllo graduale dei prezzi collegato al miglioramento dei servizi ed all'aumento degli stipendi e dei salari.

2 – introduzione dei diritti dei consumatori nella Costituzione italiana.

3 – introduzione separata nella contabilità nazionale della produzione, distribuzione e consumo determinati dall'economia circolare.

4 – modifica della definizione e degli ambiti sia del Codice del consumo in Codice dei diritti che della Protezione civile in Prevenzione civile.

5 – inserimento del CNCU tra gli organi di consultazione obbligatoria della Presidenza del Consiglio.

ACU – Associazione Consumatori Utenti

Roma, 6 marzo 2023

ACU-Associazione Consumatori Utenti - Via Macchi n. 42 – 20124 Milano

e-mail: associazione@acu.it, PEC: acunazionale@poste-certificate.it

siti web: www.acu.it; www.mangiosano.org

Facebook: https://www.facebook.com/ACU.Associazione.Consumatori.Utenti?fref=nf

Twitter: https://twitter.com/acu

Associazione iscritta nell'elenco nazionale Legge 281/98, D.M. 14/10/99 Gazz. Uff. n. 251 del 25/10/99 e successivi aggiornamenti, Decreto 02.12.2005 Gazz.Uff. n. 290 del 14.12.2005, D. Lgs. 06.09.2005 n. 206.

Membro CNCU-Consiglio Nazionale dei Consumatori e degli Utenti

Già Full member di Consumers International; socio di Accredia-L'Ente Italiano di Accreditamento